Assunta in Cattedrale con il vescovo Napolioni: «Con Maria, il nostro impegno per la casa dei figli di Dio»

Nella mattinata della solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, domenica 15 agosto, il vescovo di Cremona, mons. Antonio Napolioni, ha presieduto l'Eucaristia nella Cattedrale di Cremona, intitolata proprio a S. Maria Assunta.

La celebrazione liturgica è stata concelebrata dai canonici del Capitolo della Cattedrale e accompagnata dal coro della Cattedrale con il maestro Fausto Caporali all'organo.

«La Madonna Assunta ci rivela l'amore immenso di Dio nei confronti di Lei, ma anche il disegno di salvezza sull'umanità», ha affermato monsignor Napolioni nell'omelia. Che ha quindi proseguito: «Maria Assunta "ci assume": coinvolge uomini e donne in una impresa, non lasciarci spettatori nostalgici e increduli del compimento del disegno sull'umanità
Davanti alle sfide e ai drammi del nostro tempo come facciamo ad essere sereni e spensierati? Tra guerre, pandemie, terremoti, alluvioni, incendi che devastano la natura. Quei boschi che dicono la vitalità della terra, l'ospitalità nei confronti di ciò che il Signore ha creato per la nostra gioia e che noi distruggiamo per motivi di lucro».

Nella riflessione di monsignor Napolioni anche la terminologia usata per definire la calura di questa estate: «Il caldo chiamato Lucifero ci fa riflettere: Maria vince Lucifero e chiede a noi di scegliere da che parte stare, con chi costruire. Collaborare con l'opera di salvezza non solo del piccolo pianeta su cui viviamo, ma delle nostre anime, dei

nostri sentimenti, famiglie, relazioni, comunità e popolo». E ha proseguito: «Sono tanti i Luciferi: non solo chi accende un rogo, ma chi riaccende il seme della guerra, chi semina discordia, chi inquina la comunicazione con bugie e calunnie generando insicurezza e sfiducia. Siamo chiamati a essere luce de mondo, attuando ogni giorno qualcosa del suo Magnificat».

DIOCESI
DI CREMONA

-
DIOCESI
DI CREMONA

DIOCESI
DI CREMONA

-

-
DIOCESI
DI CREMONA

INDVLGENZA
PLENARIA,
ET REMISSIONE DI TVTTI LI PECCATI
Concessa in Perpetuo dalla Fel. Mem. di Paolo Papa Quinto
ALLA CHIESA CATHEDRALE DI CREMONA ALL'ALTARE MAGGIORE NELLA FESTA
DELL'ASSONTIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA.
IN CREMONA, Per Pietro Ricchini
DIOCESI DI CREMONA

-

E ha concluso: «Siamo un po’ a fine corsa, ci dobbiamo svegliare tutti, ciascuno per la sua parte. È tempo di innalzare i piccoli (ha detto riferendosi alla sua recente visita al campo estivo dell’ACR cremonese, *ndr*). Diamo fiducia

ai piccoli, dobbiamo essere noi, con coraggio, a ricostruire nell'esenzione questo paradiso nel quale siamo chiamati ad allenarci per quello eterno. Non distruggendolo, ma rendendolo davvero la casa dei figli di Dio».

Qui il riferimento all'imponente Pala dell'Assunta della Cattedrale, opera di Bernardino Gatti, morto prima di finire l'opera, completata nel 1579 da Giovanni Battista Trotti, detto il Malosso. «Nella pala d'altare del presbiterio la Madonna Assunta è rappresentata in un modo particolare, una madonna attirata e impegnata a salire in cielo coronata degli angeli musicanti, aggrappata alla sua nuvola vediamo già degli uomini». E ancora: «In quest'opera – ha sottolineato proprio il Vescovo – vediamo solo sei apostoli, perché Bernardino Gatti morì prima di concludere l'opera: noi approfittiamo di questa circostanza per dare un significato simbolico a questo collegio apostolico dimezzato, come a dirci che l'opera è incompiuta e c'è spazio anche per noi». E ha terminato: «Maria da lì in alto, con questo suo slancio, è dipinta con che grinta sta salendo; persino gli apostoli sono muscolosi. Come a indicare che è tempo di fare, e non di abbandonarsi solo alla contemplazione dell'opera di Dio. L'opera di Dio chiede operai per la sua vigna. Mettiamoci al lavoro perché trionfi la bellezza di cui Maria e immagine sicura per tutti noi».

DIOCESI
DI CREMONA

DIOCESI
DI CREMONA

-
DIOCESI
DI CREMONA
-
DIOCESI
DI CREMONA

-
DIOCESI
DI CREMONA
-
DIOCESI
DI CREMONA

-
DIOCESI
DI CREMONA
-
DIOCESI
DI CREMONA

INDVLGENZA
PLENARIA,
ET REMISSIONE DI TVTTI LI PECCATI
Concessa in Perpetuo dalla Fel. Mem. di Paolo Papa Quinto
ALLA CHIESA CATHEDRALE DI CREMONA ALL'ALTARE MAGGIORE NELLA FESTA DELL'ASSONTIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA.

LA Felice Memoria di Paolo Papa Quinto, volendo decorare di qualche dono ſpirituale la Chieſa Cathedrale di Cremona, & l'Altar Maggiore di eſſa con l'autorità dattagli dal Signore, & confidato nella Miſericordia di DIO, & autorità delli ſuoi Santi Apoſtoli, Pietro, & Paolo hà conceſſo in perpetuo Indulgenza Plenaria, & remiſſione di tutti li ſuoi peccati, a tutti li Fedeli Chriſtiani dell'vno, & l'altro ſeſſo, quali veramente pentiti confeſſati, & communicati nel giorno della Feſta dell'Aſſontione della B. V. M. dalli primi veſpri ſino al tramontar del Sole di detta Feſta ogni anno divotamente viſiteranno la Chieſa Cathedrale ſudetta, & iui piamente pregaranno il Signore per la concordia de Prencipi Chriſtiani eſtirpatione dell'hereſie, & eſaltatione di Santa Madre Chieſa. Come più Chiaramente appare dal ſuo Breue. Datto in Roma appreſſo S. Pietro ſotto l'annello del Peſcatore il 3. Decembre 1620.
l'Anno ſeſto del ſuo Pontificato. Et in fede &c.
Dal Veſcouato di Cremona il 11. Luglio 1627.

Hieronymus Manna L. T. G.

Hieronimus Somentius Cimiliarca.
Lodouicus Somentius Cannonicus.

IN CREMONA, Per Pietro Ricchini.

DIOCESI DI CREMONA

Per l'occasione è stata esposta la pergamena con la quale si concede per l'occasione l'indulgenza plenaria alle solite condizioni.

Alle 17.30 in Cattedrale il canto dei Secondi Vespri; a seguire alle 18 l'ultima Messa del giorno in Duomo.

Il video completo della celebrazione

Nel pomeriggio alle 16, monsignor Napolioni presiederà la Messa al Santuario S. Maria del Fonte di Caravaggio: la liturgia sarà celebrata nel cortile antistante l'ingresso della basilica.